

L'INTERVISTA MAISANO (FATEBENEFRATELLI): SCUOLA E FAMIGLIA SONO I GRANDI ASSENTI.

La psicologa: «Sempre più precoci e promiscui»

MILANO - Giovani sempre più promiscui, in balia «di una compulsiva ricerca del piacere» e senza «una vera educazione sessuale alle spalle, a scuola, in famiglia come nella società». Non lascia nulla in sospeso la dottoressa Francesca Maisano (foto), psicologa clinica al Fatebenefratelli, l'ospedale che qualche anno fa accese i riflettori sul fenomeno delle cosiddette 'ragazze doccia', le baby squillo che si vendono nei bagni delle scuole in cambio di qualche regalino.

Dottoressa, è una generazione allo sbando? «Quel che è evidente è che c'è stata una trasformazione. Ora i ragazzi vivono il sesso in maniera più promiscua di qualche anno fa. Colpa del web che mette sempre più in risalto una sessualità eccessiva che inevitabilmente suscita una certa attrazione sulle pulsioni di chi inizia a conoscere la propria e l'altra corporeità». Quando scatta la prima volta? «Ormai si è molto abbassata. Nella maggior parte dei casi capita a tredici-quattordici anni, tra l'altro senza che ci sia una vera

consapevolezza delle malattie a cui si può andare incontro. L'unica preoccupazione che conta è quella di non rimanere incinta, per lei, e di non essere padre, per lui».

Un po' poco... «I ragazzi non hanno idea dei problemi sanitari a cui vanno incontro. E non sto parlando solo dell'Aids».

Le famiglie sono sempre più assenti? «Non solo loro. Penso anche alla scuola e alla società, in generale. Poi, se vogliamo tracciare un profilo di quelle ragazze, e non sono poche, che si prostituiscono con uomini maturi, allora dobbiamo sottolineare l'assenza diffusa della figura paterna. Si tratta di adolescenti che cercano l'affetto di un papà che non hanno in chi è più grande di loro e senza scrupoli. Internet è una rete perfetta per adescarle...». Resta il fatto che i giovani non sembrano troppo disposti a parlare di sessualità a scuola. «Bisogna capire come l'adulto si pone nei loro confronti. Se per lui il sesso è sempre stato un tabù, allora si capisce che i ragazzi avranno più di qualche perplessità. C'è il rischio di una forte incomunicabilità».

Quell'incontro con gli eredi dei Savoia Emanuele Filiberto: «Un gran bel dono»
«Un bel regalo di compleanno, un momento molto emozionante». Emanuele Filiberto di Savoia ha festeggiato i suoi 43 anni incontrando il Papa, insieme con i genitori, Vittorio Emanuele e Maria Doris, la moglie Clotilde e alle figlie.



«Francesco vuole che siamo casti» I giovani: ma il sesso non è peccato

Inchiesta sulla generazione 2.0. «Almeno il Pontefice prova a capirci»



Giovani Panettiere
102.0294
«ANCORA con 'hai castità? Ma dove vive la Chiesa? Nel Medioevo? Come fa a sfidare l'evangelismo dei ragazzi sessati prima del matrimonio? Non sta nella realtà della cosa». Ha scritto papa Francesco a riconoscere «impopolare», se come la scardinare e l'orrore, ti comoda ai giovani che «l'amore è molto ripetitivo delle parate, non le usa, invitandoli poi a essere scuola. Come fanno che non vanno proprio giù alla generazione 2.0 che, in web, cinema e pubblicità meridiana, di sesso ne sa, e ne fa, più dei genitori. Almeno a dal per basso quello che scottano i fumi da scuola, senza troppi imbarazzi».

«LA CHIESA ripete sempre lo stesso concetto come un disco rotto: il peccato. Ormai sono scatti scuri incalliti al viso a ragazze cambia partner. Nessuno più ti chiama peccato...» - si abilita a una morosità da ierista a vita hanno l'entusiasmo nella vita. Anche se non hai ricominciato per farti un'idea di fare sesso solo se si sa il proprio partner, in un giovane come il ragazzo. L'impegnante è non abusare dell'altro, non prendersi in giro. E la fedeltà? Ad ascoltare questi giovani a un punto dal diploma sembra ormai un retaggio del passato. Roba da nonni, da interventi al matrimonio a una fittizia vita a due dopo quel pudore si di cui in pochi sentono parlare, che non si sembra per un fra fidanzato allora quando, domanda medesimo lavoro.

Il Sinodo
Domani in Vaticano sarà presentato lo schema di lavoro del prossimo Sinodo sulla famiglia

«E' e si constata l'appello del Papa nell'incertezza del suo discorso, con il Pontefice ricorre a parole imprecise, va darsi una lettura più filosofica delle sue parole, il Papa non ha tanto ribadito il no ai rapporti sessuali prima del matrimonio - precisa Filonardi, volere dalla terra prima al liceo classico? Mengacci - Il suo tono più che altro un appello a vivere il sesso in maniera pura, senza strumentalizzare l'altro, senza ri-

Appello
«Nell'amore non usate l'altro»
Domènica il Pontefice, ha parlato ai giovani: «Dai dici qualcosa che non è popolare. Ma anche il Papa vuole delle richieste sulle cose per dire la verità: l'amore è nelle opere e nel comunicarsi, ma l'amore non usa gli altri».

Rammarico
«Quel che conta è solo il piacere»
Poi Bergoglio ha precisato: «In questo mondo dove solo ha pubblicata il piacere, passare bene, fare bene la vita lo dice siete casti, siete casti? E' molto difficile, ma è proprio la prova di un amore genuino, che sa dare la vita, che non cerca di usare l'altro per il piacere».

Focus
Il Sinodo
Domani in Vaticano sarà presentato lo schema di lavoro del prossimo Sinodo sulla famiglia

L'INTERVISTA MAISANO (FATEBENEFRATELLI): SCUOLA E FAMIGLIA SONO I GRANDI ASSENTI La psicologa: «Sempre più precoci e promiscui»



Rischio Aids
I ragazzi di oggi non hanno più idea di quali siano le malattie che possono contrarre ogni giorno durante la loro vita sessuale

Quando scatta la prima volta?
«Ormai si è molto abbassata. Nella maggior parte dei casi capita a tredici-quattordici anni, tra l'altro senza che ci sia una vera consapevolezza delle malattie a cui si può andare incontro. L'unica preoccupazione che conta è quella di non rimanere incinta, per lei, e di non essere padre, per lui».

Il genitore mancante
«Tante ragazze si prostituiscono con uomini molto più grandi di loro Cercano il padre che non hanno»

Il fatto che i giovani non sembrano troppo disposti a parlare di sessualità a scuola.
«Bisogna capire come l'adulto si pone nei loro confronti. Se per lui il sesso è sempre stato un tabù, allora si capisce che i ragazzi avranno più di qualche perplessità. C'è il rischio di una forte incomunicabilità».

Le famiglie sono sempre più assenti?
«Non solo loro. Penso anche alla scuola e alla società, in generale. Poi, se vogliamo tracciare un profilo di quelle ragazze, e non sono poche, che si prostituiscono con uomini maturi, allora dobbiamo sottolineare l'assenza diffusa della figura paterna. Si tratta di adolescenti che cercano l'affetto di un papà che non hanno in chi è più grande di loro e senza scrupoli. Internet è una rete perfetta per adescarle...».

PANETTIERE GIOVANNI